



**Comune
di Bologna**

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 615718 / 2024
del 16/09/2024**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**

Provenienza : **AZIENDA/USL BOLOGNA**

Data Arrivo : **13/09/2024 16:26:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

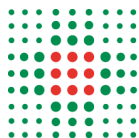
Numero PG 615718 / 2024

Classificazione EDILIZIA E URBANISTICA
CONTROLLO EDILIZIO
CAVE / ATTIVITA' ESTRATTIVE

Numero
Fascicolo 35

Oggetto
Protocollo ECOCAVE SRL. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA. PIANO DI
COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE FINALE FASE 2 E VARIANTE
FASE 1 DEL POLO ESTRATTIVO ROSARIO SAN GIACOMINO, VIA
DEL TREBBO. PARERE AZIENDA USL E PROPOSTA DI CONDIZIONI
AMBIENTALI.

Stampato il : 16/09/2024



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0107726

DATA: 13/09/2024

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "Piano di Coltivazione e Sistemazione finale della Fase 2 e della Variante della Fase 1 del Polo Estrattivo Rosario-S.Giacomino" localizzato in via del Trebbo. Proponente: ECOCAVE s.r.l. - Via Cristoforo Colombo n. 38. Parere di competenza e proposta di condizioni ambientali.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Belletti

CLASSIFICAZIONI:

- [04-03-06]

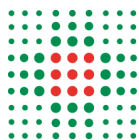
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0107726_2024_Lettera_firmata.pdf:	Belletti Milena	D2AC3955D3BCB0BA6FDD3516FB599C7 D69F4BEDBD6804EC7D99E063F46E02DA5



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Dipartimento di Sanità Pubblica
UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)

Il Direttore

Dipartimento Urbanistica, casa,
ambiente e patrimonio
Settore Transizione Ecologica e ufficio
Clima
c.a. Lara Dal Pozzo, Paola Vita
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato “Piano di Coltivazione e Sistemazione finale della Fase 2 e della Variante della Fase 1 del Polo Estrattivo Rosario-S.Giacomino” localizzato in via del Trebbo. Proponente: ECOCAVE s.r.l. - Via Cristoforo Colombo n. 38. Parere di competenza e proposta di condizioni ambientali.

In merito alle integrazioni presentate dal proponente e pubblicate sul sito web del Comune di Bologna, si osserva quanto segue.

Relativamente alla componente atmosfera, il proponente non ha presentato un approfondimento relativamente all'impatto della componente traffico, mentre ha presentato una stima delle emissioni di PM10 prodotte dalle attività di cava, utilizzando la metodologia proposta dall'US-EPA, metodo AP-42, adottata anche nelle “Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”, allegate alla DGP 213/09 della Provincia di Firenze.

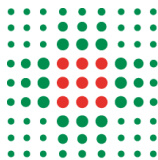
I contributi considerati per le emissioni sono relativi alle attività di escavazione e sistemazione morfologica finale, considerando separatamente la Fase 1 e la Fase 2.

Il proponente ha considerato il periodo di maggiori emissioni, corrispondente all'ultimo anno di Fase 1 (caratterizzato dalla sola sistemazione) e dal primo anno di Fase 2 (caratterizzato dalla sola attività di escavazione).

Sono stati considerati 2 punti di emissione: A (parte finale di sistemazione della Fase 1) e B (prime fasi di escavazione della Fase 2).

Poiché le attività sono previste per una durata di 250 giorni/anno, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tab. 16 dell'Al.1 D.G.P. 213/2009.

Si osserva che:



-il valore soglia utilizzato per la Fase 2 è pari a 360 g/h e considera una distanza dal ricettore tra 100-150 m;

-il contributo emissivo stimato per la fase di scavo della Fase 2 è pari a 277,96 g/h, inferiore al valore soglia;

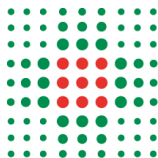
-il proponente considera anche in via cautelativa la sovrapposizione di attività di scavo e sistemazione della Fase 2 (327 g/h), inferiore al valore soglia di 360 g/h.

-il valore soglia utilizzato per la Fase 1 è pari a 174 g/h e considera una distanza dal ricettore tra 50-100 m; il contributo emissivo stimato per la fase di sistemazione della Fase 1 è pari a 50,15 g/h, inferiore al valore soglia;

-se si considerasse in via cautelativa, come il proponente ha fatto per la Fase 2, la sovrapposizione delle attività di scavo e sistemazione nella Fase 1, si avrebbe un contributo superiore alla soglia di 174 g/h.

Considerando quanto sopra, visto che i contributi emissivi di cui sopra derivano da stime e che dal 2021 sono effettuate campagne periodiche di monitoraggio atmosferico per la misurazione di PTS e PM10 della durata minima di 15 giorni con cadenza semestrale, la Scrivente U.O. ritiene, per quanto di competenza, l'intervento non assoggettabile alla procedura di VIA e, per evitare o prevenire potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ritiene necessario:

1. **Proseguire le campagne di monitoraggio atmosferico**, secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente, nei punti P1- P2 -P3. Si sottolinea che, in caso di esposti o segnalazioni di disagi ambientali da parte dei ricettori residenziali, si potrà richiedere un'estensione della durata delle campagne o, se necessario, l'attivazione di nuove campagne.
2. **Adottare tutte le cautele** atte a contenere il più possibile le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante le lavorazioni, movimentazioni e stoccaggi di materiali polverulenti, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:
 - assicurare costante e periodica umidificazione dei piazzali e aree maggiormente soggette al transito dei veicoli e, per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc...), assicurare periodica pulizia, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
 - bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
 - durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito (tipicamente 20 km/h) da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali non pavimentati, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;



- i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse dovranno essere mantenuti in continua efficienza;
- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Belletti

Responsabile procedimento:
Maria Chiara Ferraresi